

«Incuria e degrado In commissariato piove»

Sap e Siulp: «Infiltrazioni fino negli spogliatoi»

E' ANCORA allarme rosso sulla situazione del commissariato di via Mazzini. La struttura «è nuovamente in difficoltà – avverte il segretario locale del **Sindacato autonomo di polizia**, Luca Vaccari –. Il maltempo certamente non aiuta, ma l'incuria e la cattiva gestione della struttura sono certamente il peggior male della Pubblica amministrazione». In questi giorni di forti precipitazioni «le acque piovane si sono incunee attraverso

tetti fatiscenti – fanno sapere dal **Sap** – e rivoli d'acqua scendevano lungo le pareti degli ambienti dove si trovano gli alloggi e gli spogliatoi del personale».

MA IL PROBLEMA, secondo quanto ricostruiscono dal sindacato, non riguarda solo questa momentanea perturbazione. «Da mesi non vengono più sradicate erbacce infestanti e dannose per la salute – ricorda Vaccari –. Ci sono de-

positi di materiali vetusti accatastati in attesa d'essere portati in discarica e i toner esausti e tossici delle fotocopiatrici si trovano accumulati lungo corridoi anche aperti al pubblico. Tutto ciò deriva certamente anche dal fatto che, per sopprimere a croniche carenze di personale, il dirigente Pascarella ha deciso di togliere l'unico poliziotto con funzioni di Economo per impiegarlo in altre mansioni».

Protesta per la situazione della struttura di via Mazzini, definita «in stato di abbandono» anche il Siulp, che attraverso il segretario provinciale Amedeo Landino ha scritto al questore di Bologna, Gianfranco Bernabei. «Non è certo la prima volta che interveniamo in merito alle gravi condizioni in cui versa il commissariato di Imola – sottolinea Landino –. E' interessato da una critica situazione logistica e strutturale che si è accentuata negli ultimi periodi, manifestandosi con copiose infiltrazioni d'acqua dal tetto giunte a ridosso finanche nei locali adibiti a spogliatoi, aggravata dal guasto dello scaldabagno, con ricadute inevitabili sul benessere e la vivibilità di-

gnitosa degli spazi interessati, nonché sui rischi connessi alla salute degli operatori».

Altra «gravissima problematica», secondo il Siulp, è la gestione delle «poche risorse umane disponibili, con l'aggravio che taluni uffici di importanza strategica, tra cui la segreteria, sono in notevole affanno. Purtroppo – osservano dal sindacato – la gestione improntata sull'alibi dell'emergenza sta alimentando una diffusa percezione di demotivazione da parte del personale, sia per le indegne condizioni di lavoro in cui sono costretti ad operare che per quel che concerne i ritmi cui sono sottoposti. Sicuramente una più corretta ripartizione dei carichi di lavoro, unitamente ad una assegnazione di personale necessaria a supportare i carichi di lavoro obbligatori, riporterebbe un clima di serenità e benessere tra i colleghi».

LE CATASTE

«Da mesi rifiuti informatici giacciono anche in corridoi aperti al pubblico»

L'organico

«Le poche risorse umane disponibili sono un'altra gravissima problematica»

LANDINO SCRIVE AL QUESTORE

«LA CRITICA SITUAZIONE LOGISTICA E STRUTTURALE SI È ACCENTUATA NEGLI ULTIMI PERIODI, CON RICADUTE INEVITABILI SUL BENESSERE LA VIVIBILITÀ DIGNITOSI»

BATTAGLIERO

Luca Vaccari, segretario locale del **Sindacato autonomo di polizia**, ritorna sulle precarie condizioni della sede di via Mazzini



Peso: 39%